

Dichiarazione sui diritti basati sul sesso delle donne

La Dichiarazione delinea le attuali leggi e politiche internazionali sui diritti delle donne e come sono minacciati dalle organizzazioni che stanno cercando di cambiare la definizione stessa di donna. Riafferma i diritti esistenti delle donne e suggerisce dei modi in cui gli stati dovrebbero promuoverli e proteggerli.

È stato redatto con il contributo di donne a livello internazionale. Pubblicata a marzo 2019, la dichiarazione è un chiaro invito ai legislatori e politici a mantenere la definizione di donna biologica basata sul sesso.

Il testo completo e' consultabile su womensdeclaration.com

La Dichiarazione sui diritti basati sul sesso delle donne è una affermazione dell'importanza di mantenere l'attuale definizione di donna basata sul sesso.

I diritti delle donne, stabiliti nella Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di Discriminazione contro le donne (CEDAW) del 1979 e susseguenti accordi internazionali, si basano sul nostro sesso, definito dall' ONU come "le caratteristiche fisiche e biologiche che contraddistinguono i maschi dalle femmine"¹.

Negli ultimi anni le organizzazioni hanno silenziosamente cercato di sostituire nei documenti sui diritti umani il concetto di sesso biologico con il concetto di "identità di genere"; e di includere, nella parola "donna", gli uomini che dichiarano di avere un "identità di genere" femminile.

Molti diritti delle donne sono legati alla natura biologica femminile dei nostri corpi, ad es. il diritto all'aborto, e diritti materni. Altri diritti delle donne mirano ad eliminare la discriminazione contro le donne nella vita pubblica ad es. diritti delle donne all'educazione, alla rappresentanza politica, al lavoro, alla parità di salario. Ulteriori diritti delle donne sono per proteggerci dalla violenza o da pratiche dannose, ad es. stupro e FGM.

Un modo fondamentale in cui alle donne e alle ragazze vengono negati diritti è rappresentato dagli stereotipi di genere o ruolo sessuale (ad esempio, le ragazze dovrebbero aiutare a casa mentre i ragazzi vanno a scuola). L'ONU riconosce che questo è dannoso e si prodiga per "l'eliminazione dei pregiudizi e delle consuetudini e tutte le altre pratiche che si basano sull'idea di inferiorità o superiorità di entrambi i sessi o su ruoli stereotipati per uomini e donne". La Dichiarazione solleva preoccupazione che il termine "identità di genere" rafforzi la stereotipizzazione dei ruoli sessuali perché è possibile avere una "identità di genere" soltanto scegliendo tra ruolo stereotipati sessuali per uomini e donne.

Negli ultimi anni alcuni governi hanno sostituito il sesso biologico con "l'identità di genere" nella legge e nella politica, includendo uomini che affermano di avere una "identità di genere" femminile nella parola "donna". Ciò consente a questi uomini di accedere a spazi e servizi creati per donne e ragazze. Ciò include i servizi di sostegno alle vittime per donne single, lo sport per solo donne, le liste per donne destinate ad aumentare la partecipazione delle donne alla vita politica e pubblica, borse di studio e premi per donne, bagni per donne, spogliatoi e aree notte destinate a proteggere la sicurezza, la privacy e la dignità di donne e

¹ Gender Equality Glossary, UN Women

ragazze. L'uso di "identità di genere" invece di sesso biologico minaccia i diritti materni, il diritto delle donne di riunirsi e organizzarsi senza includere uomini e la raccolta di dati sulla violenza contro donne e ragazze. Inoltre, "l'identità di genere" viene utilizzata per "trasformare" ragazze che non si conformano agli stereotipi sessuali.

Per maggiori informazioni visita Womensdeclaration.com